

F1, Gp Arabia Saudita: la discussione tra i piloti fino a notte fonda. Hamilton e altri 4 non volevano correre dopo l'attacco missilistico

“Ieri è stata una giornata difficile per la **Formula 1** e una giornata **stressante** per noi **piloti**“. Comincia così il comunicato dell'associazione che riunisce i piloti di F1 (Gpda), impegnati nel weekend del **Gran Premio di Arabia Saudita**. La nota ha dato il via libera definitivo al secondo weekend di gara, nonostante l'**attacco missilistico** che venerdì ha colpito un **deposito Aramco** a pochi chilometri dal circuito. Ma quelle righe iniziali fanno capire quanto la decisione sia stata **sofferta**, non unanime. I piloti hanno discusso fino alle 2.30 ora locale, in cinque hanno espresso il desiderio di non correre. Nomi di peso: **Lewis Hamilton** e il suo compagno di squadra in Mercedes **George Russell**, ma anche **Fernando Alonso**, insieme a **Gasly** e **Stroll**.

“Riuscire a mantenere la **concentrazione** su una pista così veloce mentre dall'abitacolo era possibile scorgere in lontananza il fumo provocato dall'accaduto è stato complicato. Eravamo **preoccupati**“, si legge sempre nella nota della Gpda. “Abbiamo avuto **lunghe discussioni** tra noi, con i **responsabili** delle nostre squadre e con le persone più anziane che gestiscono il nostro sport. Una grande varietà di **opinioni** è stata condivisa e dibattuta e, dopo aver ascoltato non solo i **vertici** della Formula 1 ma anche i ministri del **governo saudita**, i quali ci hanno fatto importanti **rassicurazioni** in merito alle misure di **sicurezza** che verranno prese, si è deciso di **proseguire** con lo svolgimento naturale del weekend“. “Il nostro augurio – concludono i piloti – è che il Gran

Premio dell'Arabia Saudita 2022 venga ricordato per le nostre **gesta in gara** piuttosto che per l'incidente accaduto".

La Gazzetta dello Sport racconta quali retroscena si celano tra le pieghe di questo comunicato. L'esito infatti non è stato così scontato. Il presidente della F1, **Stefano Domenicali**, ha tenuto una prima riunione con team e piloti. Poi quest'ultimi si sono riuniti per oltre tre e ore mezza, richiamando lo stesso Domenicali per ottenere ulteriori rassicurazioni. Il timore è che un evento così importante e seguito come il Gran premio di Formula 1 possa essere "sfruttato" per dare risalto a **ulteriori attacchi**. Alla fine però la maggioranza dei piloti si è convinta: il loro via libera era fondamentale. Solo successivamente la **F1** e la **Fia** hanno redatto il comunicato ufficiale: si corre.

Sostieni ilfattoquotidiano.it: se credi nelle nostre battaglie, combatti con noi!

Sostenere ilfattoquotidiano.it vuol dire due cose: permetterci di continuare a pubblicare un giornale online ricco di notizie e approfondimenti, gratuito per tutti. Ma anche essere parte attiva di una comunità e fare la propria parte per portare avanti insieme le battaglie in cui crediamo con idee, testimonianze e partecipazione. Il tuo contributo è fondamentale.

[Sostieni ora](#)

Grazie,
Peter Gomez

Articolo Precedente

Formula 1, la doppietta di Ferrari in Bahrain è esaltante ma si deve restare coi piedi per terra

[Read More](#)